

Negli incidenti scoppiati un mese fa a Torre del Greco durante la partita di calcio Turrus-Savoia furono feriti 43 agenti

## Oltre 50 tifosi teppisti in manette identificati grazie alle fotografie

Con l'operazione «Fuori gioco» duro colpo ai violenti da stadio

### Una lunga guerra sugli spalti

28 ottobre 1979: prima del derby Roma-Lazio un razzo luminoso lanciato dalla curva sude dell'Olimpico colpì Vincenzo Paparelli, 33 anni, che morì per lesioni cerebrali. Mario Fonghessi, viene ucciso con una coltellata. Stefano Centerone, un altro tifoso, viene condannato a 18 anni per l'omicidio.

19 maggio 1985: Bruxelles stadio Heysel. Prima della finalissima per la Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool gli hooligans attaccano i tifosi bianconeri. La ressa e la caduta di un muro provocano 39 morti, di cui 32 italiani e oltre cento feriti.

14 aprile 1986: incendio su un treno di tifosi romanisti che tornano a casa dopo la vittoria a Pisa. Tra le fiamme muore Paolo Siroli, 17 anni. 7 dicembre 1986: muore accoltellato a Ascoli Giuseppe Tomasetti, 21 anni, tifoso della Samp. Finiscono in carcere accusati di omicidio due ultrà bianconeri.

30 gennaio '94: si lancia dal treno e perde la vita un ragazzo di 22 anni, Salvatore Moschella. Voleva sottrarsi alle sevizie di un gruppo di tifosi del Messina che aveva trasformato il convoglio in un teatro di violenze.

20 novembre '94: scontri a Brescia tra tifosi e polizia. A guidare gli ultrà c'era il naziskin Maurizio Boccacci.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI. Rischiano fino a cinque anni di carcere i responsabili dei gravi incidenti tra tifosi e forze dell'ordine, avvenuti un mese fa sugli spalti dello stadio di Torre del Greco, durante l'incontro di calcio Turrus-Savoia. Negli scontri rimasero ferite 60 persone tra cui 43 agenti di polizia. Nei confronti di 54 teppisti - identificati attraverso le foto scattate dagli agenti durante la guerriglia - il gip della procura di Torre Annunziata, Tommaso Miranda, ha emesso 21 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 33 agli arresti domiciliari con l'obbligo di dimora in casa, dalle 12 alle 19, in occasione di manifestazioni sportive.

Gli arrestati (molti hanno precedenti penali per rapina, usura, associazione per delinquere e spaccio di droga) sono accusati di minacce, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, danneggiamento e atti osceni. Al pregiudicato Gaetano Borriello i magistrati hanno contestato anche il reato di tentato omicidio: prima dei tafferugli avrebbe cercato di strangolare con una cintura l'ispettore del commissariato di Ps di Torre del Greco, Pasquale Grisetti.

Per il procuratore Alfredo Ormanni, che ha trasmesso al Tribunale per i minori di Napoli gli atti relativi a sei ragazzi non ancora maggiorenni, «è amaro dover constatare che la privazione della libertà diventa l'unico rimedio per salvaguardare il diritto al divertimento e alla ricreazione che animano la stragrande maggioranza degli sportivi e dei veri tifosi». Secondo il magistrato «è necessario restituire dignità sociale a tutto il calcio e ai momenti di aggregazione sportiva». Ma le sole manette bastano per combattere il teppismo negli stadi? «Occorrono anche provvedimenti amministrativi, come la chiusura degli stadi dove si verificano episodi di violenza - sostiene Ormanni, che ricorda esempi illustri - Nel 59 d.c., Nerone, chiuse per ben dieci anni l'Anfitea-

tro pompeiano in seguito agli scontri avvenuti tra i tifosi di Pompei e quelli di Nocera durante un incontro tra gladiatori».

Forse è la prima volta, nel nostro Paese, che per tanti sedicenti tifosi di una squadra di calcio si aprono le porte del carcere. All'operazione di ieri mattina, non a caso denominata «Fuori gioco», hanno preso parte oltre trecento poliziotti della questura napoletana e dei commissariati di Torre Annunziata e Torre del Greco. L'inchiesta, condotta dal procuratore Alfredo Ormanni e dal questore Arnaldo La Barbera, fu avviata il 18 gennaio scorso, qualche ora dopo i gravissimi tafferugli scoppiati sugli spalti di Torre del Greco. Il lavoro degli investigatori è stato puntiglioso. Per tre settimane, infatti, gli esperti della «scientifica» hanno dovuto analizzare centinaia di fotografie e quattro videocassette sequestrate a due televisioni locali. In alcune delle immagini si notano chiaramente i teppisti che colpiscono con grosse mazze gli uomini in divisa. Altre foto mostrano un gruppo di giovani che tenta di abbattere uno dei cancelli dello stadio. Una volta stampate su carta le fece dei responsabili della guerriglia, per gli investigatori non è stato difficile dare nome e cognome agli aggressori, quasi tutti di Torre Annunziata.

Il procuratore Alfredo Ormanni ha affermato che le circostanze «assai gravi» e la personalità degli indagati, quasi tutti pregiudicati, «sono tali da far presumere il concreto pericolo di reiterazione di reati della stessa specie». Qualcuno si è già «pentito»: «Mai più farò una pazzia simile», ha giurato il 21 anni, che durante le partite del suo Savoia dovrà restarsene a casa, pena l'arresto.

Mario Riccio

### VENEZIA, UN CARNEVALE DA CASANOVA



VENEZIA. Maschere o solo curiose, armate dell'immane macchina fotografica, circa 50 mila persone sono giunte ieri a Venezia per salutare il Carnevale: e si tratta di un dato notevole, considerato che si è alle battute iniziali di una lunga kermesse che si chiuderà solo il 24 febbraio. Ma anche i Veneziani, che negli anni scorsi di sono sentiti spesso estromessi dall'«invadenza» dei cosiddetti «foresti», quest'anno sono rimasti in città per festeggiare il «loro» carnevale. La festa è cominciata lentamente con le prime maschere a farsi ammirare nei punti strategici della città, per poi «decollare» nel pomeriggio con l'inaugurazione di una statua di Giacomo Casanova, posta sul molo vicino a Palazzo Ducale, opera di Mikhail Chemiakin. L'arte dell'amore e della seduzione del celebre Veneziano, del quale ricorre il bicentenario della morte, è infatti il tema principale del Carnevale di Venezia 1998. Se i Veneziani si sono «reimpossessati» del Carnevale non lo hanno certo fatto a discapito degli ospiti. Infatti il primo appuntamento, una volta «salutata» la statua composta da più figure di cui una con il volto dell'attore Donald Sutherland che impersonò Casanova nell'omonimo film di Federico Fellini - il carnevale ha omaggiato i visitatori, in Piazza San Marco, con la «festa del gentil foresto». E ieri sera, prima festa in palazzo. Tra gli appuntamenti di rilievo oggi alle 12, in Piazza San Marco, il tradizionale «Volo della Colombina»: dal campanile di San Marco scenderà una colomba in cartapesta che lancerà coriandoli sulle maschere.

Il sottosegretario: non celeranno la verità

## Strage del Cermis Rivera: il governo si fida degli Usa

TRENTO. Nelle indagini sulla strage del Cermis c'è un «momento di riflessione, di approfondimento, di ragionamento». Lo ha detto ieri il procuratore della repubblica di Trento Francantonio Granero. Venerdì, dopo una serie di interrogatori, da Aviano era trapelata la notizia di un sesto indagato da parte della magistratura trentina, il comandante dello squadrone dei Marines VMOA2 di cui fanno parte l'aereo «Predatore» e l'equipaggio coinvolti nell'incidente con la funivia di Cavalese. L'ipotesi di reato sarebbe quella di concorso in strage in quanto il comandante non avrebbe fatto rispettare una disposizione della Aeronautica militare italiana dello scorso agosto che vietava a tutti i velivoli militari il volo sotto i 2 mila piedi sulle Alpi.

Ieri il sottosegretario alla difesa Gianni Rivera, in visita a Bolzano su invito di Rinnovamento Italiano, ha dichiarato che il governo «è in attesa» di conoscere le risultanze dell'inchiesta della magistratura sul disastro del Cermis. Rispetto alla questione della titolarità dell'inchiesta fra Italia e Stati Uniti, l'on. Rivera ha detto che «è poco importante» chi svolge le indagini. Gli Usa, ha aggiunto, «normalmente sono di massima garanzia per quanto riguarda la ricerca della verità».

Intanto nella base cresce la protesta dei civili. «Come dipendenti civili italiani della base Usa di Aviano non vogliamo sentirci ostaggi», ma cittadini italiani che «in un Paese libero e democratico» rispettano «il dolore delle famiglie delle vittime della strage del Cermis». Lo ha scritto in una nota l'organizzazione sindacale Fiscat Cisl della base Usa di Aviano che ha rifiutato le strumentalizzazioni che - a suo parere - sono state fatte sulla vicenda. «La nostra preoccupazione - hanno scritto - è quella di trovarci fra l'incudine e il martello, per cui i nostri 650 posti di lavoro ci vengono fatti pesare dimenticando le dimensioni del volano economiche che ruota intorno alla base».

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.



SOLO L. 1.990.000

FRIGO, FREEZER, FORNO, COTTURA, CAPPRA, LAVELLO INOX, RUBINETTO INOX, SCOLAPIATTI, BASI E PENSILI PER ML. 2,55

Potete ritirare gratuitamente il nuovo bellissimo catalogo RUD presso i 3 punti vendita

Loc. S. ANSANO VINCI (Firenze)

Tel. (0571) 584438 - 584159 Fax (0571) 584211 - 584446

VALTRIANO (PI)

Via Provinciale delle Colline - Tel. e Fax (050) 643398

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)

Via Catalani, 20 - Tel. e Fax (0571) 580086 - 581153

RUD  
nonsolomobili

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-255983  
SERVIZIO CLIENTI

INTESSPERTI - MONTEGGI  
COMPRESI

APERTURE  
LA DOMENICA POMERIGGIO

OFFERTISSIMA

LAVASTOVIGLIE  
LAVATRICE

CANDY L. 550.000  
CANDY L. 650.000

A SCOMPARSATA TOTALE SOLO SE INSERITA NELLA CUCINA